

Ricostruiamo il Comune di

- 4** Fatti il centro tuo!
- 6** Unità minime d'intervento
- 7** La ripresa dei servizi comunali
- 10** Comunicazione: il nuovo obiettivo



CNA E LE IMPRESE. L'ITALIA CHE SOSTIENE L'ITALIA.



I SUOI SOGNI, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ

cna.it

L'Italia deve ritornare a essere un Paese che progetta, che investe, che lavora e che produce. Per questo bisogna difendere e diffondere l'impresa ad ogni costo. Milioni di artigiani e i piccoli imprenditori chiedono maggiore accesso al credito, puntualità dei pagamenti e una burocrazia meno asfissiante. Vogliono continuare a innovare, a investire sui giovani, ad andare nel mondo e a crescere. Perché bisogna combattere la crisi e battersi per un Paese migliore, non solo per sé, ma per quelli che verranno.

Perché i loro sogni, sono la nostra responsabilità.

AMO LA MIA TERRA Riciclo i miei rifiuti



Il **futuro** dell'ambiente
è nei nostri gesti quotidiani

 **AIMMAG**

Visione collettiva

Un'occasione ed un impegno per la nostra comunità

di
Luisa Turci
Sindaco

Care Cittadine e cari Cittadini, il Governo ha concesso al Commissario straordinario Vasco Errani il prolungamento dello stato di emergenza per i Comuni terremotati fino al 31 dicembre 2014: possiamo ora dare continuità agli interventi dedicati all'assistenza alla popolazione (Pmar, Cras, alberghi) e al superamento dell'emergenza utilizzando i fondi disponibili per le annualità 2013 e 2014. Il quadro che abbiamo davanti ci consente di programmare la ricostruzione degli edifici e dei servizi pubblici che non hanno trovato ancora una soluzione, senza la pressione e l'urgenza che sono state indispensabili in questo primo anno dopo il sisma.

Durante le assemblee pubbliche svolte nell'estate 2012, Amministrazione e cittadini insieme si sono dati l'obiettivo di riflettere e confrontarsi sulla ricostruzione dei centri, impegnandosi a strutturare, terminata la fase di emergenza,

Il confronto è aperto sul futuro del nostro paese: abbiamo iniziato a sollecitare i cittadini con diversi strumenti di comunicazione, a motivare soprattutto i più giovani ad essere parte e autori di questo percorso, coinvolgendo anche i più piccoli con attività specifiche: l'apporto della fascia più giovane della comunità è infatti decisiva per scongiurare l'eventualità che i nostri paesi vedano allontanarsi verso città meglio attrezzate sul piano dei servizi e delle opportunità, coloro che hanno la responsabilità di costruire il futuro, di palesare le loro aspettative e farsi carico delle proposte per realizzarle.

È una occasione, oltre che una necessità, per misurarsi con problematiche nuove, per mettere in campo una visione collettiva che riesca a guardare oltre la distruzione provocata dal sisma e approdare a soluzioni che rispondano a bisogni in divenire.

Come in tutti i Comuni del cratere, anche noi abbiamo assunto decisioni e operato scelte per il ripristino di servizi e per l'assistenza della popolazione con un timing dettato dall'emergenza e in stretta collaborazione con la struttura Commissariale della Regione, che ha provveduto a tutta la parte tecnico amministrativa, consentendo in tal modo di fornire ai cittadini un quadro omogeneo agli interventi sui territori.

"Fatti il centro Tuo" è una occasione di incontro e di partecipazione dei cittadini, strutturata e normata dalla Legge R.le 3 del 2010, che consente di non disperdere i contributi e le idee che giungono dai cittadini ma di portarli sapientemente a sintesi, con l'aiuto di una figura professionalmente preparata e competente, e ottenere così il miglior risultato.

Il percorso, dopo l'approvazione in Consiglio Comunale delle tappe che si prevedono, sarà inviato al Tecnico di garanzia della partecipazione, figura contemplata dalla Legge Regionale, che lo valuterà e certificherà.

Un'occasione ed un impegno alla responsabilità della comunità, che, insieme all'Amministrazione, cerca, con le mediazioni indispensabili, di trovare le proposte e le idee per costruire il futuro dei nostri centri, tutelando il paesaggio e l'identità storica culturale, senza sottovalutare l'esigenza di innovazione e di scelte coraggiose per disegnare un profilo attraente dei nostri centri.



Dall'alto:
la cartolina di
"Fatti il Centro Tuo"

Un'incontro
Pubblico
sul tema della
ricostruzione

Sotto:
foto di gruppo
al flash mob
del 22 aprile 2013

le attività più utili per un'attiva partecipazione alla ricostruzione. Con l'entrata in vigore della Legge Regionale n°16 del 22 dicembre 2012 l'Amministrazione ha potuto finalmente disporre degli strumenti normativi per farlo: così il 27 dicembre 2012 la Giunta ha deliberato di dotarsi di un Piano della Ricostruzione che sia partecipato, esito di un importante gioco di squadra che dovrà coinvolgere tutti.



Fatti il centro tuo!

Il percorso partecipativo per la ricostruzione

Giancarlo De Carlo, architetto, scriveva: "la denominazione di partecipazione copre i più svariati significati e le più sospette intenzioni". È opportuno quindi condividere subito alcuni aspetti: "Fatti il centro tuo!" è un percorso che si sviluppa come esperienza di collaborazione tra cittadini e Amministrazione, articolata in sopralluoghi, seminari, gruppi di lavoro tematici e assemblee, dove si ascoltano esigenze e aspettative, raccolgono informazioni e dati, esprimono opinioni e idee.

Attori, ruoli, modalità di adesione e comunicazione sono specificati in una dichiarazione di intenti dell'Amministrazione (vedi delibera di consiglio comunale n° 11 del 11/04/2013), che ne chiarisce il solo funzionamento sulla base delle norme di riferimento (Legge regionale sulla partecipazione 3/2010).

I bisogni, le istanze, le attese, i criteri e le proposte sono invece formulate e condivise direttamente dai cittadini nell'ambito di un vero e proprio laboratorio: uno spazio di lavoro e apprendimento collettivo (partecipare significa non solo "prendere parte a" ma anche "essere parte di"), dove saranno sperimentati strumenti e metodi adatti a favorire il dialogo, lo scambio di informazioni e la costruzione di percorsi per definire soluzioni a problemi specifici.

Condizione necessaria per il buon avvio del percorso partecipativo è la sua precisa definizione, ecco perché è stata prevista una fase di attivazione (aprile-maggio) preliminare allo svolgimento del percorso (giugno-dicembre): lo scopo è quello di sollecitare le realtà sociali - organizzate o meno - a qualunque titolo potenzialmente interessate alla discussione (con particolare attenzione alle differenze di genere, abilità, età, lingua e cultura) e raccogliere i contributi utili per comprendere a pieno la situazione ("valutazione etnografica"). In esito alla fase di attivazione, sarà redatta la Mappa delle questioni in gioco: una sintesi di tutti i punti di vista e i bisogni in gioco (convergenti/divergenti) elaborata con i cittadini attraverso interviste sul territorio, colloqui, incontri a gruppi in occasione dei "mercoledì di ascolto". A giugno, in occasione di giornate aperte (nelle piazze dei tre centri) la mappa sarà arricchita e approfondita: tutti i cittadini potranno meglio specificare le questioni che il laboratorio sarà chiamato ad esplorare nei mesi a seguire e aderire ad uno o più dei gruppi di lavoro tematici che daranno struttura al percorso.

Tutte le attività del percorso partecipativo accompagneranno passo a passo la redazione del piano per la ricostruzione, comprendendo al contempo il contesto decisionale in cui il



di
Monia Guarino
referente del
progetto
"Fatti il centro tuo!"

piano stesso è chiamato a confrontarsi. In linea di massima, gli incontri saranno caratterizzati da introduzione tecnica al tema in discussione, domande di supporto alla discussione, discussione in gruppo, sintesi convergenze e divergenze.

I contributi saranno resi "tracciabili" nel piano affinché per i partecipanti sia possibile seguire lo sviluppo di un'idea nel suo evolversi in proposta argomentata.

Infine, il metodo scelto è quello del confronto creativo: diritto di ascolto, diritto di collaborare nella moltiplicazione delle opzioni, co-progettazione creativa.

TU CON NOI per...
IDEARE
FARE
VIVERE



La partecipazione al *laboratorio* presuppone un'adesione volontaria, formale, informata e gratuita, tramite la sottoscrizione di una scheda di adesione scaricabile dalle pagine web dedicate. La scheda di adesione, compilata e firmata, va inviata via e-mail a:
laboratoriourbano@alice.it

Fatti il centro tuo!

Memorandum sugli attori in gioco e i loro ruoli

Sempre Giancarlo De Carlo, architetto, scriveva: "Nel processo di partecipazione tutto è sottile, contraddittorio, mutevole e bisogna accettare questa condizione altrimenti si falsifica. Ci vuole molto più talento nella progettazione partecipata di quan-

contributi.

Per consentire una più ampia libertà di espressione, Sindaco e Assessori non prenderanno parte al dibattito.

I punti di vista e le posizioni dei Consiglieri comunali saranno ascoltate e approfondite nell'ambito di incontri mirati. Ai Consiglieri comunali saranno regolarmente inviati di volta in volta i contributi raccolti durante gli incontri pubblici. I Consiglieri comunali sono inoltre invitati ad essere presenti ai diversi incontri pubblici.

Lo staff a supporto del percorso è composto dalla segreteria organizzativa e dai referenti tecnici che saranno presenti ad ogni incontro pubblico. Compito dello staff è di gestire la logistica degli incontri, rendere disponibile le informazioni tecniche, comunicare e rendere visibili su web l'andamento del percorso e il calendario delle attività.

I cittadini tutti sono invitati a prendere parte alle attività del LABORATORIO con funzioni consultive e propositive. Gli incontri saranno organizzati sia in gruppi di lavoro tematici che in momenti assembleari di condivisione delle proposte, ma anche passeggiate ed esplorazioni sul territorio. Ogni cittadino può esercitare il proprio diritto di ascolto, diritto di collaborare, diritto di co-progettazione creativa.

Come previsto dalla legge, è istituito anche un Tavolo di negoziazione composto dai portavoce dei diversi punti di vista (realtà organizzate attive sul territorio e/o singoli cittadini interessati) i quali partecipano alla definizione del percorso, collaborano alla ricognizione dei temi, si attivano per coinvolgere i cittadini, contribuiscono alla diffusione di tutte le informazioni utili.

Il referente del percorso o facilitatore è una figura autonoma e indipendente, il cui compito è quello di:

- rapportarsi con il garante regionale alla partecipazione;
- gestire il rapporto con i partecipanti;
- impostare e condurre tutte le attività;
- sollecitare il coinvolgimento dei cittadini;
- consentire un'equa e attiva discussione;
- predisporre documenti condivisi di sintesi delle convergenze/divergenze da portare all'attenzione della Giunta Comunale.

Durante le attività il facilitatore prenderà in considerazione ogni contributo e proposta argomentata indipendentemente dal proponente.

Inoltre, il facilitatore è sempre disponibile un giorno a settimana (il mercoledì dalle 8.00 alle 20.00) durante l'intero percorso e contattabile direttamente al 348.8929429.

(m.g.)



Alcuni momenti di progettazione partecipata



to ce ne voglia in quella autoritaria, perché bisogna essere ricettivi, prensili, agili, rapidi nell'immaginare, fulminei nel trasformare un sintomo in un fatto e farlo diventare un punto di partenza".

Il talento che De Carlo invita a mettere in campo in un percorso partecipativo è motivato dalla presenza di molteplici ed eterogenei "attori": diversi sono i punti di vista, diverse sono le competenze e diverse sono (almeno inizialmente) le informazioni che si possiedono. Comunque, questi "attori" sono chiamati ad essere una "squadra" consapevole del ruolo di tutti.

L'Amministrazione Comunale promuove il percorso partecipativo.

La Giunta Comunale ha il compito di:

- avviare il percorso e seguirne lo sviluppo;
- garantire accesso all'informazione e trasparenza;
- valutare gli esiti all'interno delle scelte da compiere;
- motivare le proprie decisioni in relazione ai

UMI per la ricostruzione

I criteri per l'individuazione delle Unità Minime di Intervento



Ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 21 dicembre 2012, i Comuni possono individuare gli aggregati edilizi da recuperare attraverso interventi unitari e perimetrare, per ogni aggregato edilizio, le UMI (Unità Minime di Intervento) costituite dagli insiemi di edifici subordinati a progettazione unitaria, in ragione della necessaria integrazione del complessivo processo edilizio finalizzato al loro recupero.

L'individuazione degli Aggregati edilizi e la perimetrazione delle UMI deve essere effettuata sulla base della rilevazione dei danni prodotti dal sisma, delle caratteristiche tipologiche, architettoniche e paesaggistiche del tessuto edilizio e tenendo conto del PRG vigente e avverrà in due fasi:

- una prima fase, rivolta a definire la metodologia di perimetrazione degli Aggregati e delle UMI e la normativa attuativa delle UMI, provvedendo ad una prima mappatura;
- una seconda fase rivolta a completare l'individuazione degli Aggregati e la perimetrazione delle UMI.

La scelta di procedere per fasi deriva dalla necessità di valutare, con una prima ricognizione, la possibilità di contemperare efficacemente alle due condizioni indicate al comma 2 dell'art. 7 della LR 16/2012, relative:

- alla necessità di assicurare l'unitarietà della progettazione e dell'intervento sotto il profilo strutturale, tecnico-economico, architettonico ed urbanistico,
- alla necessità di perimetrare le UMI in base ad esigenze di rapidità, fattibilità ed unitarietà dell'intervento,

Fin dalla prima fase, saranno definite le norme attuative delle UMI, in coerenza con l'art. 7 della LR 16/2012, i cui elementi fondamentali sono riassumibili nei seguenti punti:

- gli interventi eseguiti sugli edifici compresi nelle UMI e la concessione dei relativi contributi sono, subordinati alla presentazione di un

progetto unitario di intervento e alla formazione dei conseguenti titoli edilizi;

- il progetto unitario di ogni singola UMI potrà essere attuato per fasi o per lotti distinti, sulla base di autonomi titoli abilitativi;
- qualora la UMI coincida con un condominio formalmente costituito, gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione sono deliberati dai proprietari e il progetto degli interventi è presentato dall'amministratore del condominio;

- qualora la UMI non coincida con un condominio formalmente costituito, i proprietari designano all'unanimità un rappresentante unico delegato a svolgere tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione dell'intervento unitario, tra cui la predisposizione e presentazione del progetto. Ove non si raggiunga l'unanimità, i proprietari che rappresentino almeno la maggioranza del valore dell'UMI, in base all'imponibile catastale, si possono costituire in consorzio, ai fini della presentazione al Comune del progetto unitario di interventi;

- gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle categorie di intervento per gli edifici di interesse storico-architettonico e dei parametri urbanistico-edilizi e prescrizioni dettate dalla pianificazione urbanistica vigente;

- i progetti devono essere presentati entro 90 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, della delibera di perimetrazione delle UMI;

- tutte le disposizioni relative agli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione, trovano applicazione per gli edifici condominiali anche non facenti parte di UMI.

di
Carla Ferrari

A Sinistra:
Corso G. Marconi

Sotto:
mappa dei danni
del centro di Novi
che sarà la base
per la perimetrazione
delle UMI



La ripresa dei servizi

I lavori di ripristino delle sedi degli uffici comunali

Il 9 giugno prossimo sarà inaugurato a Novi il Municipio temporaneo che accoglierà gran parte degli uffici comunali. Come è noto, il Municipio è stato fortemente danneggiato dal sisma e per un anno gli uffici del Comune sono stati ospitati dal Nido Comunale "E. Mattei" in via Buonarroti, in parte all'interno della struttura e in parte in containers allestiti nell'area cortiliva.

il Nido Comunale, ora accorpato alla Scuola d'Infanzia, dall'altro lato permette agli uffici di ritrovare un ambiente di lavoro idoneo allo svolgimento delle proprie attività.

La nuova struttura si trova in via Vittorio Veneto, in una zona centrale di Novi e piuttosto vicina alla Piazza. È opportuno sottolineare che si tratta dell'unico Municipio temporaneo dei comuni del Cratere edificato su due piani: questa scelta ha consentito la realizzazione dell'opera su un terreno di proprietà pubblica e senza la necessità di dover procedere ad un esproprio di terreno privato; inoltre, estendendosi su uno spazio minore, ha permesso di ridurre al minimo indispensabile il consumo di territorio.

I Servizi che spostano la loro sede nel nuovo edificio sono: l'ufficio Urbanistica-Gestione del Territorio, il servizio Lavori Pubblici, i servizi Tecnico-Manutentivi e di Protezione Civile, i Servizi Finanziari e l'Ufficio Tributi, i servizi Demografici-Anagrafe e Segreteria, l'Ufficio Commercio, l'Ufficio del Sindaco e del Segretario Comunale nonché l'Ufficio Cultura e di Staff. Mancano all'appello Polizia Municipale e Servizi Sociali: tali uffici resteranno, infatti, ubicati nei containers posti nell'area cortiliva del Nido Mattei. Questa soluzione logistica è dettata dal fatto che la sede di Polizia Municipale e Servizi Sociali (edificio ex Coop in piazza Primo Maggio) è stata danneggiata in maniera meno grave rispetto alla sede municipale principale, per cui con un intervento da attuarsi nel corso del 2013 è ragionevole pensare che già nel 2014 Polizia e Servizi Sociali possano tornare nel loro edificio originario.

Anche la Biblioteca, l'unico dei servizi che ancora non è stato ripristinato, tornerà in attività con uno sportello prestiti allestito all'interno di uno dei container presso il Nido Mattei lasciato libero dal trasferimento dei servizi nel municipio temporaneo.

La Biblioteca e il Centro Giovani (attualmente ubicato alla Taverna presso il Parco della Resistenza) troveranno collocazione definitiva nel futuro Polo Culturale realizzato con un investimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi nell'area delle ex Scuole Collodi in viale G. Di Vittorio.

Infine, per quanto riguarda la frazione di Rovereto, il nuovo Centro Servizi ospiterà lo sportello Anagrafe e una sala per i ricevimenti del Sindaco e degli Assessori.



Dall'alto:
il Municipio
temporaneo di Novi
e il Centro
Polifunzionale di
Rovereto

Sotto:
il progetto della
nuova Scuola di
Musica

Con l'ordinanza del Commissario Errani numero 26 del 22 agosto 2012, sono stati stanziati i fondi per la costruzione di municipi prefabbricati nei comuni del cratere al fine di ripristinare i servizi essenziali ai cittadini, in attesa del recupero dei municipi storici. Per Novi avere la disponibilità di questa nuova struttura significa da un lato liberare lo spazio occupato attualmente, consentendo che l'edificio di via Buonarroti torni ad ospitare



Restyling al Mattei

Progetto di ristrutturazione e ampliamento del Nido di Novi

Sul territorio dell'Unione Terre d'Argine sono funzionanti 12 Nidi d'Infanzia comunali e 5 Nidi d'Infanzia privati convenzionati. Complessivamente a questi servizi sono iscritti, nell'anno scolastico in corso, 875 bambini di cui 90 con cittadinanza non italiana (10,3%) e 10 disabili certificati (1,2%).

In particolare e rispetto ai 4 Comuni del territorio:

- 70 iscritti a Campogalliano
- 625 iscritti a Carpi
- 46 iscritti a Novi di Modena
- 134 iscritti a Soliera

L'offerta educativa rivolta alla fascia 0/3 è completata inoltre da 4 sezioni primavera private non convenzionate, 1 Centro per Bambini e Genitori comunale e 1 servizio di educatrice domiciliare aziendale privato.

Il 90,9% delle domande presentate per il nido d'infanzia sono state accolte al fine dicembre 2012.

Nel territorio di Novi di Modena, nella notevole complessità dell'attuale contingenza post-terremoto, è fondamentale mantenere alto il livello qualitativo dei servizi ed in particolare ottimizzare e incrementare l'offerta alle famiglie.

In questo senso si legittima il progetto di ristrutturazione di una parte di edificio posto in via Buonarroti a Novi, già sede del Nido d'Infanzia "Mattei". Tale porzione di edificio è attualmente occupato da alcuni uffici comunali che da maggio 2012 si sono trasferiti in questo edificio, unica struttura pubblica agibile su tutto il territorio. Nei prossimi mesi è previsto il trasferimento degli uffici nel nuovo Municipio. Questo darà l'opportunità di ristrutturare, e non solo di ripristinare, spazi che hanno subito in questi mesi "un'usura" davvero straordinaria. La ristrutturazione ha come obiettivo la realizzazione di spazi più consoni ed efficienti. Le sezioni saranno più estese ed accoglienti rispetto alle attuali, gli spazi per il sonno saranno più ampi e meglio disposti. I servizi per i bambini saranno più spaziosi e comodi, utili anche ad un utilizzo ludico (giochi con l'acqua, con granaglie e materiali vari) ed in linea con gli standard prescritti dalla Direttiva Regionale del n. 85 del luglio 2012; una piazza adatta al numero di bambini iscritti; infine un atelier, spazio

davvero indispensabile alla realizzazione di proposte didattiche che sollecitino i diversi linguaggi attraverso i quali i bambini possano esprimersi.

L'idea è quella di ripensare complessivamente gli spazi del vecchio edificio che da tempo non è del tutto coerente con il progetto pedagogico del Nido e rispondente alle richieste articolate delle famiglie di Novi, anche in merito alla nascita di un centro per bambini e genitori che attualmente nel Comune non esiste.

L'esigenza complessiva è dunque quella di migliorare ed ampliare gradualmente le potenzialità di polo scolastico del Comune di Novi nel quale è previsto il rientro di parecchie famiglie che nel periodo post-terremoto hanno avuto la necessità di allontanarsi per l'inagibilità delle proprie abitazioni.

La ristrutturazione e l'ampliamento di questo polo per l'infanzia che nei mesi scorsi è stato il centro della pur difficile vita del paese, assume, anche simbolicamente, un valore altissimo per la comunità novese.

L'intervento di ristrutturazione finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena e Comune di Novi non richiederà tempi di intervento prolungati, per cui l'obiettivo è quello di rendere operativo il Nido nella nuova sede già a settembre 2014. Questo sarebbe un segnale di ripresa e di valorizzazione della "normalità", dimensione assolutamente necessaria a questa comunità così provata dalle conseguenze del sisma.

di
Paola Sacchetti
Responsabile
Area Sviluppo
Organizzazione
Gestione delle
Attività Educative



Il locali del Nido "E. Mattei" adibiti ad uffici comunali

VisualProject
Industria Grafica Cartotecnica

Per la tua pubblicità
su questo giornale
che arriva a tutte le famiglie
del Comune di Novi di Modena
chiama il n° 059.772653

Tavolo di coordinamento

Attivo da gennaio con gli operatori dei Servizi presenti nel Comune

Il sisma, che ha tanto duramente colpito il nostro territorio lesionando in maniera evidente le strutture, ha lasciato segni indelebili anche dentro di noi, dentro ogni persona. Per rispondere a questo disagio è nato un importante progetto, grazie alla collaborazione tra Amministrazione Comunale di Novi, Unione Terre d'Argine, ASL e Istituto Comprensivo, con lo scopo di dare un sostegno concreto e significativo alle persone.

Il progetto si basa sulla valutazione dei diversi bisogni della cittadinanza, con l'intento di affrontare in modo integrato la crisi e la sofferenza delle persone migliorando il più possibile, in termini quantitativi e qualitativi, i diversi servizi esistenti sul territorio.

Il favorire la collaborazione tra gli operatori dei vari servizi, l'aumentare la messa in rete dei

vari progetti proposti in ambito sociale, sanitario ed educativo sono gli strumenti su cui, questo progetto, punta maggiormente.

Rispetto ai principali fabbisogni emersi, le risposte messe in campo per la primavera-estate 2013 sono rivolte in primo luogo alla fascia

adolescente attraverso una progettazione integrata dell'offerta extrascolastica su tutto il territorio comunale, arricchendo il team degli educatori con ulteriori forze provenienti dal Servizio Civile. Inoltre verrà intensificato, nel periodo maggio-settembre, il lavoro dell'educativa di strada, aumentando la presenza degli operatori

negli eventi estivi programmati sul nostro Comune. Questo sarà uno strumento importante sia per il coinvolgimento dei gruppi spontanei di adolescenti in attività e progetti, eventualmente legati al Percorso di Ricostruzione partecipata, sia in termini di controllo che di mappatura del territorio. Importanti anche gli incontri organizzati dal Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine, che ha già programmato e realizzato una serie di momenti di ascolto e di dialogo a favore delle famiglie su tematiche educative inerenti la fascia d'età 0/6 anni.

Inoltre va sottolineata l'importanza del ciclo di incontri rivolti ai genitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado, iniziati nei mesi autunnali ed in parte ancora da completarsi, tenuti da esperti dell'Istituto Comprensivo e dell'Unione Terre d'Argine sul supporto post-traumatico ed in seguito sul sostegno alla genitorialità.

Rivolto agli adulti, presso gli ambulatori dei medici di base, verrà attivato dal mese di maggio uno sportello psicologico, organizzato dalla psicologia clinica dell'ASL, per dare un sostegno qualificato in loco a quelle persone che sentono la necessità di un supporto. In questo modo le si aiuterà a superare le difficoltà nell'affrontare la quotidianità e a vincere le paure che il terremoto ha lasciato dentro di loro.

Queste sono le prime iniziative del tavolo di coordinamento che, per il futuro, sta progettando altre iniziative per valorizzare e migliorare la consapevolezza di coesione sociale e la reciprocità tra i cittadini, perché abbiamo bisogno di avere gli strumenti per uscire tutti insieme dalle difficoltà che il sisma e la crisi economica hanno pesantemente aggravato.



Spedisci
in Francia, Germania
e Spagna a soli

0,1 Kg. €29,00
1,1 Kg. €36,00
3,18 Kg. €50,80

Consegna tra i 3 e i 5 giorni lavorativi
successiva al ricevimento del collo in negozio.

MBESpediPac
tariffa&servizio

Viene fornito un servizio di consegna 24/7 ORE ad ORARI GARANTITI per darti la massima tranquillità.

MAIL BOXES ETC.
www.mbe.it

- Spedizioni
- Imballaggio
- Fotocopie
- Stampa digitale
- Domiciliazione
- Computer - Internet - fax
- Western Union
- Etc. Etc. Etc.

MBE
MAIL BOXES ETC.
www.mbe.it

Via G. Massa, 1
(angolo Viale Manzoni)
41012 Carpi (MO)
Tel. 059 6550328
Fax 059 6550336
mbe347@mbe.it

Via G. Agnini, 72
41037 Mirandola
Tel. 0535 611894
Fax 0535 607760
mbe477@mbe.it

Spedisci
in tutta Italia
a soli

0,1 Kg. €13,90

Consegna entro il 2° giorno lavorativo
successiva al ricevimento del collo in negozio.

MBESpediPac
tariffa&servizio

Viene fornito un servizio di consegna 24 ORE ad ORARI GARANTITI per darti la massima tranquillità.

MAIL BOXES ETC.
www.mbe.it



Obiettivo comunicazione

Tornano gli eventi culturali e arrivano nuovi mezzi d'informazione

«**Tutto il comportamento, e non soltanto il discorso, è comunicazione, e tutta la comunicazione influenza il comportamento**». Paul Watzlawick da "Pragmatica della comunicazione umana".

Progetti per scuole ed associazioni

Dall'inizio dell'anno i classici progetti seguiti dall'Ufficio Cultura hanno ripreso il loro percorso. Hanno avuto luogo infatti le letture in alcune classi della scuola elementare e d'infanzia a cura dell'attore **Alessandro Rivola**, mentre il progetto del sistema interbibliotecario per le classi IV elementari è in fase di conclusione. Inoltre da quest'anno è iniziato il "Progetto Sicurezza", nato per riconoscere a tutte le associazioni di volontariato che ne hanno diritto un contributo economico in merito alla sicurezza degli impianti installati per le proprie iniziative. Inoltre Novi proporrà, il 13 giugno all'interno della rassegna "ArtiVive Festival", una serata col famoso artista-clown **Leo Bassi** ed il gruppo "Tony Clifton Circus".



Rassegna sisma

Il già ricco calendario degli eventi estivi quest'anno vede crescere ulteriormente il numero delle manifestazioni previste nel periodo Maggio-Agosto. Oltre alle consuete iniziative estive, come la Fiera di Giugno a S. Antonio, il "Memorial Monia Franciosi" e la Festa della Birra a Novi nonché la Sagra a Rovereto, quest'anno l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Pro Loco e le Associazioni del territorio, promuoverà la "Rassegna Sisma": una serie di eventi musicali, artistici, fotografici, sportivi, ludici che fino al 22 giugno, data di chiusura del progetto con il Concerto dei "Nomadi", animeranno le serate dei cittadini novesi per riflettere e divertirsi insieme.

Consulte tematiche

Terminato il momento della raccolta delle adesioni sono in fase di attuazione le prime convocazioni per poter nominare i relativi presidenti consentendone l'inizio ufficiale dei lavori. Al momento le consulte sono due: Ambiente-Territorio ed Economia-Lavoro-Imprenditoria.

Nuovo Portale Istituzionale

A seguito degli eventi sismici dello scorso anno gli accessi e le visite al sito comunale hanno avuto un'importante impennata. È a tal proposito che il Comune, in collaborazione col Centro Elaborazione Dati delle Terre d'Argine, si è impegnato nell'aggiornare il proprio sito con l'auspicio di poter migliorare la comunicazione nei confronti dei cittadini. Il nuovo sito verrà inaugurato entro la fine di maggio. Saranno presenti link utili, una sezione appositamente dedicata al tema del post-terremoto ed una applicazione per poter conoscere gli eventi proposti sul territorio comunale.

La veste grafica, semplice e molto chiara, ne consentirà un uso intuitivo ed efficace.

Pagina Facebook

Dopo gli eventi sismici l'Amministrazione Comunale si è attivata aprendo una pagina Facebook per comunicare con i cittadini.

Terminata l'emergenza la pagina è rimasta per poter dare visibilità a qualsiasi evento o iniziativa promosso dal Comune. Attualmente la pagina conta circa 1900 contatti settimanali. Per poterla consultare occorre digitare su facebook il titolo "Help-Novì-Rovereto-S. Antonio".

Rete Wi Fi

Il progetto è nato subito dopo gli eventi sismici dello scorso anno ed è stato attivato presso i centri sportivi di Novi e Rovereto che allora ospitavano i campi tenda.

Ora, dopo che gli stessi sono stati smantellati si sta lavorando per identificare nuove zone su cui indirizzare il segnale a seconda delle esigenze della popolazione.

L'idea è quella di potenziare, entro fine estate, il segnale presso la Polisportiva di Rovereto, attivare un nuovo servizio presso la zona della Bocciofila e nell'area che ospiterà prossimamente il Pala Rotary a S. Antonio.

In merito a Novi al momento si intende mantenere il servizio presso la zona del centro sportivo ed attivare un nuovo segnale presso il Parco della Resistenza.

di
Alessandro Grossi



La homepage del nuovo sito internet e la pagina Facebook del Comune

Un assalto urbano

Mille palloncini in piazza per colorare la speranza

di
Marzia Lodi

Mille palloncini colorati con altrettanti messaggi per la ricostruzione del centro storico del paese.

La notte del ventidue aprile alle ore 23,35 Piazza 1° Maggio si è ripopolata.

È stata un'emozione vedere le persone che sempre più, dalle 23,35 a mezzanotte popolavano la piazza in un clima di gioia. Una sensazione lontana, seppellita sotto a un anno di fotografie di demolizioni ed alcune inaugurazioni importanti. La piazza però, il centro del nostro paese, era comunque scomparsa, fatto ancora difficile da accettare e da superare, motivo per cui, quando la notte del 22 aprile sono arrivate in piazza,

la prima cosa che ho fatto per vedere se ero in orario è stata rivolgere lo sguardo nella direzione della torre dell'orologio. La notte dei palloncini colorati è stata un gesto di speranza per una nuova festa, da celebrare proprio lì, dove ora tutto è rotto, demolito. A mezzanotte eravamo circa cento persone, fra adulti, mamme e bambini. Chi rideva, chi soffiava, a chi girava la testa a forza di gonfiare palloncini. C'era chi si concentrava per scrivere qualcosa di serio, chi aveva le idee chiare e si era portato da casa il suo pensiero, la sua proposta per la ricostruzione. Tanti messaggi di speranza ma quello che mi ha colpito maggiormente è stato "Novi nuova", perchè è proprio così che sarà.



hivad.it



LameplastGroup

produzione e riempimento
contenitori monodose e multidose
per l'industria farmaceutica
e cosmetica



PENTAFILL





Centro Sinistra - Con Novi



di
Sauro Benzi

È ormai passato un anno, si comincia a sentir parlare di ricostruzione, e di ricostruzione partecipata.

Penso che la ricostruzione sia iniziata con le demolizioni, può sembrare un paradosso ma solo demolendo si può iniziare a ricostruire.

Se ci guardiamo intorno vediamo molti spazi vuoti che ci portano immediatamente ai ricordi passati di ciò che non c'è più e noi dobbiamo avere la forza e la

convincione che quegli spazi saranno presto riempiti con nuovi edifici, più belli e soprattutto più sicuri.

I mezzi e le leggi sono state scritte, adesso serve la collaborazione di tutti, dei tecnici privati fondamentali per poter accedervi, dell'amministrazione, delle banche, e dello stato, forse per ora il grande assente.

L'amministrazione comunale già da subito, durante le prime assemblee pubbliche post sisma, ha espresso la necessità di un percorso di partecipazione e confronto necessario per la ricostruzione rivolto all'intera cittadinanza. Questo tema è risultato molto sentito da tutti i cittadini tanto che si è costituito un comitato "SI-PUÒ S-crollare il sisma" con raccolta di firme, per far presente all'amministrazione e a tutto il consiglio comunale la volontà dei cittadini a poter partecipare nella ricostruzione del proprio paese.

Nel consiglio comunale del 11 aprile è stato presentato a tutti i consiglieri l'inizio di questo percorso. Con lo scopo di arrivare ad una ricostruzione pubblica più partecipata possibile. Sarà istituito un vero e proprio laboratorio con sopralluoghi, seminari, gruppi di lavoro tematici e assemblee; nell'ambito delle quali ascoltare esigenze e aspettative, raccogliere informazioni e dati, esprimere opinioni e idee definire criteri e proposte.

Le modalità e gli strumenti per il coinvolgimento della comunità sono stati affidati a persone competenti che sapranno ascoltare e tradurre le esperienze di ognuno facendone sintesi.

Il percorso partecipativo avrà una persona chiave chiamata facilitatore che sarà il punto di collegamento per tutti i cittadini che vorranno partecipare.

Ci saranno incontri dove si parlerà di come ricostruire i nostri centri storici, le piazze, le case, i fabbricati rurali caratteristici del nostro territorio.

Inoltre questa persona ha già liberamente ascoltato i nostri pensieri frequentando il nostro territorio in via informale. È iniziato questo percorso anche con le scuole, in quanto riteniamo fondamentale l'apporto degli alunni a questo progetto.

Sarà un laboratorio capace di raccogliere contributi e idee che saranno utilizzati dall'amministrazione per compiere scelte più efficaci, e soprattutto il più possibile condivise. Naturalmente quanto scritto sopra è normato dalla legge regionale che ci permetterà entro la fine dell'anno di poter presentare un piano per la ricostruzione che abbia visto la partecipazione di tanti cittadini.

In questo periodo sarà importante anche l'atteggiamento delle forze politiche, occorre dare un segnale di unanimità nelle scelte e decisioni relative al percorso di partecipazione e alle volontà relative la ricostruzione.



Progetto Comune



di
Marco Diegoli

A quasi un anno dal sisma quello che più ci manca è la sicurezza, la pacifica consapevolezza dell'avanzare della quotidianità. Se ci pensiamo "sicurezza" è la parola più inflazionata dell'ultimo anno: quante volte abbiamo sentito dire "messa in sicurezza", "sicurezza pubblica", "ripristino della sicurezza", ma se riflettiamo con attenzione è quanto di più lontano da noi ora. Non abbiamo più le semplici e salde sicurezze di un tempo, la casa, il lavoro, il paese, gli affetti vicini: il terremoto ha rimescolato tutte le carte e ne ha eliminate molte, provocando un assetto completamente diverso, difficile da gestire, da accettare. Ci sentiamo sicuri a dipendere dalle lontane scelte della Regione? Ci sentiamo sicuri in balia delle innumerevoli ordinanze e oppressi dal peso della burocrazia?

A causa di questo sistema articolato di insicurezze, sono nati numerosi gruppi spontanei di cittadini, che trasversalmente su tutta l'area del cratere si sono organizzati e uniti in un coordinamento, che si è occupato di stendere un documento che in 15 punti sottolinea le richieste più pressanti da avanzare: trasformazione del contributo in indennizzo (quest'ultimo, contrariamente al primo, è irrevocabile), revisione del sistema di misurazione e copertura dei costi effettivi, proroga del CAS fino al ripristino dell'agibilità, moratoria per i versamenti fiscali e contributivi per il 2012/13 e successivo pagamento rateizzato in 10 anni, ecc. Questi sono solo alcuni dei temi affrontati dai comitati congiunti, tra i quali era convintamente presente anche Progetto Comune. Abbiamo infatti convogliato tutte le istanze raccolte nel confronto diretto con la popolazione nel lavoro prodotto, che verrà presentato in assemblee pubbliche dislocate su tutta l'area del cratere e a sostegno del quale partirà una raccolta di firme, che potrà dar voce alle esigenze più sentite dei cittadini terremotati. Contiamo davvero sull'appoggio di tutti: solo così potremo sperare di vedere ricostruite le nostre sicurezze.

Altro tema caldissimo all'ordine del giorno del nostro Comune è la ricostruzione partecipata, che nella fattispecie significa aprire un dialogo allargato ai cittadini su come immaginano il loro paese di domani. Il comitato novese SI PUO' scrollare il sisma ha messo sotto i riflettori dell'opinione pubblica quest'esigenza e Progetto Comune ha subito deciso di accoglierla, presentando un Ordine del Giorno in Consiglio Comunale, congiuntamente agli altri gruppi d'opposizione, che chiedeva l'avvio di un processo partecipativo per la ricostruzione dei centri e degli edifici pubblici. L'Amministrazione l'ha attivato e tutti i gruppi consiliari uniti hanno poi costruito un documento condiviso da discutere in Consiglio Comunale: la strada da noi auspicata dell'accordo e del confronto si dimostra ancora una volta l'unica via di speranza. Ora tocca ai cittadini dare il loro contributo, dimostrare il loro interesse per il paese, offrire la propria opinione: partecipiamo tutti alla ricostruzione delle nostre sicurezze.



**Uniti per Novi,
Rovereto e S. Antonio**



di
Andrea Ferraresi

**Chiediamo più
partecipazione**

Il 18 dicembre scorso ci siamo visti bocciare dalla maggioranza un nostro ordine del giorno che riguardava le riprese audio-video delle sedute consiliari. Il nostro unico intento era quello di aggiungere un'opportunità ai cittadini a partecipare alla vita amministrativa, dando la comodità di poterlo fare anche stando comodamente a casa. Per fortuna alla fine la modifica

al regolamento è stata fatta, e dal prossimo consiglio si potranno registrare e diffondere i consigli comunali, non solo in formato audio, ma anche video. La nostra idea si è inoltre diffusa, inaspettatamente, anche alle assemblee pubbliche, rese disponibili sul sito del comune dopo qualche giorno.

Perché nel momento in cui bisogna votare un'idea buona, per lo meno nel suo intento, ci viene respinta, adottandola poi in ogni occasione pubblica?

Finché l'amministrazione si comporta così con l'opposizione è un problema relativo, ma se usa lo stesso metro e la stessa misura anche per la partecipazione alla ricostruzione del comune, ecco che allora non ci stiamo.

Sul piatto ci sono già tanti progetti, come la costruzione della nuova scuola di musica, il polo scolastico, il polo culturale, il polo giovanile, ... perché l'amministrazione non vuole far partecipare i cittadini a queste scelte che porteranno ad un assetto completamente diverso da quello odierno, meglio dire quello passato??

Riconosciamo il bel lavoro che l'amministrazione sta facendo con il percorso partecipativo "fatti il centro tuo", ma la popolazione ha chiesto di più, ha chiesto di partecipare ad OGNI scelta per TUTTO il territorio novese, non solo la piazza. E lo ha chiesto sia tramite i gruppi di opposizione, sia tramite il comitato "Si Può Scrollare", che conta almeno 600 cittadini aderenti.

Forti perplessità ci sono state segnalate riguardo al nuovo municipio provvisorio, sia perché è stato costruito in deroga a diversi parametri urbanistici, sia perché c'è costato, considerando un periodo provvisorio di 5 anni, 250 mila euro all'anno. Ci hanno detto che questo municipio provvisorio, potrebbe essere un'opportunità per la cittadinanza...ma quale?? Un edificio che non verrà demolito, perché sarebbe denaro sprecato, ma resterà un edificio costruito con criteri irregolari perché collocato in un'area inappropriata. Questo caso eclatante dimostra la totale mancanza di partecipazione e di programmazione, anche a breve termine, che questa amministrazione ha avuto finora.

Ormai è passato un anno da quel terribile 29 maggio, che ha, in un modo o nell'altro, cambiato la nostra vita, sia nel modo di viverla, sia nelle scelte che siamo stati costretti a fare. Ormai è successo, non si può cancellare quello che è stato, ma possiamo fare tesoro, ricordarci del sentimento di solidarietà che ci legava fin delle prime ore post sisma, e restare UNITI per ricostruirci, riprogettarci sia i luoghi che ci hanno cresciuti sia l'ambiente circostante, inteso come servizi, legami affettivi e vitalità-vivibilità del nostro Comune!!

PARTECIPAZIONE, PARTECIPAZIONE e ancora PARTECIPAZIONE per quello che eravamo, per quello che siamo e per quello che vogliamo diventare.

**Lega Nord
Alternativa per Novi**



A seguito delle dimissioni dell'ex Capogruppo Euro Cattini riporto la sua lettera di "saluto ai cittadini".
Davide Boldrin (Neo Capogruppo Lega Nord Alternativa per Novi)



di
Euro Cattini

Cari Concittadini, a distanza di un anno, non so se il terremoto sia stato di origine naturale o provocato (gas di Rivara). L'Ing. Boschi a Mirandola (vedi Gazzetta di Carpi 26/3/2013 pag.2) aveva sentenziato: "le vostre case non crolleranno mai" e a seguire... "escludo che sia un territorio a elevato rischio sismico".

Avevo proposto in un O.d.G una "no tax area" accettata anche dalla Comunità Europea, ma la giunta e il Sindaco Turci hanno preferito glissare e ottenere solo di rimandare di 6 mesi le tasse non pagate ad aprile/maggio 2012 e riproporle anche nel 2013 come nell'ultimo Consiglio.

Da parte mia non c'è stato consiglio comunale dove non abbia chiesto al Sindaco: sia l'arrivo dei soldi per la ricostruzione che la sospensione dei pagamenti delle varie IMU, TARES, ecc...

Industrie, artigiani, commercianti chiudano, la cassa integrazione finisce (e finiscono i soldi) i disoccupati aumentano e i cittadini scappano.

Servono soldi non promesse. Non burocrazia, non ordinanze statali, regionali (un centinaio) senza contare quelle comunali.

Governare una città non significa solo fare comitini e salotti nei consigli comunali e nelle assemblee.

Il Sindaco capace dovrebbe attrarre e attirare industrie, posti di lavoro e cittadini per trasformare una città decadente, in un città bella, vivibile, sicura, pulita ordinata, organizzata con servizi efficienti.

Cosa pretendere di un Sindaco incapace persino di scaldare una sala consiliare (vedi "Era Glaciale 5" di giovedì 24 gennaio) e da un Assessore che l'estate scorsa si aggirava in Consiglio Comunale con pantaloncini corti e ciabatte infradito!!

Cari Elettori-concittadini, desidero ringraziarVi per il coraggio, la dignità e la determinazione durante e dopo il terremoto.

Questo vuol essere un saluto non un addio, ma un arrivederci sotto altre spoglie. Cordiali Saluti.

novinforma

Periodico di informazione del Comune di Novi di Modena maggio 2013, n. 53 - Registrazione del Tribunale di Modena n. 670 aprile 1981

Sede Amministrativa: P.zza 1° Maggio 26, 41016 Novi (MO)

Direttore Responsabile: Angelo Giovannini

Redazione: Marina Rossi, Alessandro Grossi

Grafica: Daniele Boccaletti

Stampa: Visual Project Soc. Coop - via G. Benini, 2 Zola Predosa (BO) - Unità di Vignola: via P. Levi 46 Vignola (MO) tel. 059772653 - editoria@tipart.com

A questo numero ha collaborato: Monia Guarino Carla Ferrari, Marzia Lodi.

www.comune.novi.mo.it/news/novinforma





Home Care Premium

Al via il progetto a sostegno della non autosufficienza

Il rilancio parte anche da qui, dall'assistenza per i più fragili. Siano essi giovani o più avanti con l'età. Lo sa bene l'Unione Terre d'Argine, che lo scorso dicembre ha aderito al bando nazionale Home Care Premium indetto dall'Inps-ex Gestione Inpdap, riuscendo ad intercettare un'importante contributo economico da destinare al sostegno della non autosufficienza e all'implementazione dei servizi di welfare del territorio: circa 200.000 euro sono stati già stanziati in questa prima fase per l'attivazione della rete progettuale, ai quali si potranno aggiungere altri fondi fino ad un massimo di 400.000 euro. Certamente un'iniziativa dalle ricadute importanti, tanto più in un momento in cui il welfare risulta colpito forse più di altri dalla crisi e dai tagli.

Nello specifico, le misure si tradurranno nell'erogazione di assegni mensili e servizi socio-assistenziali a circa 130 beneficiari, residenti nei quattro comuni dell'Unione (Carpi, Soliera, Campogalliano e Novi), che abbiano il requisito di essere dipendenti e pensionati pubblici o loro familiari, i quali si trovino in una condizione di non autosufficienza. Obiettivo: rafforzare l'assistenza alle fragilità sostenendo quanto più possibile la domiciliarità dei servizi, nell'ottica che è nella dimensione della casa e della familiarità che la persona in una situazione difficile può mantenere alta la sua qualità di vita. Non solo: altro scopo dell'iniziativa è quello di integrare le nuove risorse pervenute con le politiche sociali già esistenti nel territorio, in modo da moltiplicare le possibilità di aiuto ed attivare un sistema innovativo di "welfare integrato" a beneficio dell'intera comunità.

Non a caso l'Unione Terre d'Argine ha chiamato il progetto "Con lo sguardo dritto e aperto nel futuro", legandolo così ad uno dei versi più noti e significativi del cantautore Pierangelo Bertoli: un emblema non solo del territorio, ma anche di quella voglia di vivere e di quella autonomia portate avanti nonostante le complessità di una condizione non facile.

I benefici verranno erogati a partire dal 1° giugno 2013, ma già da maggio sarà possibile presentare la domanda di ammissione. Per la durata di un anno, i soggetti coinvolti potranno godere di servizi quali un contributo economico mensile (fino a 1300 euro)

e di una vasta gamma di prestazioni quali: operatori-socio Assistenziali a domicilio, centri diurni, attività di sollievo, servizi di accompagnamento e trasporto, ausili e dispositivi di supporto, informazione, consulenza e formazione di familiari e assistenti. Ciascun servizio sarà erogato sulla base di una valutazione degli effettivi bisogni di ogni singolo beneficiario da parte di assistenti sociali preposte al progetto. Il progetto prevede inoltre un'attività di formazione, consulenza e supporto ai familiari, ai volontari e a tutti coloro che si prendono abitualmente cura della persona non autosufficiente. Un percorso che mette in campo anche strumenti innovativi per migliorare la quotidianità delle persone e delle famiglie coinvolte.

In definitiva, l'Unione Terre D'Argine ha saputo intravedere nelle misure Home Care Premium 2012 un'opportunità concreta per il territorio, in grado di estendersi ben oltre il primario pubblico di riferimento (ovvero il soggetto pubblico), poiché i nuovi servizi attivati andranno ad innestarsi in quanto già presente permettendo alla comunità di drenare risorse su altri ambiti ad oggi meno supportati.



in Piazza Roma a CONCORDIA s/S
Tel. 0535 54758

Pulga
centro ottico

Riscopri i colori della primavera con le nostre NUOVE COLLEZIONI

APERTO 8:30 - 12:45 / 15:30 - 19:30
chiuso giovedì pomeriggio



**Unione
Autoscuole
Carpi s.n.c.**

info@unioneautoscuolecarpi.it



Sede SUD
CARPI (MO)
Via Lenin, 1
Tel. 059.692249
Fax 059.644652

Sede NORD
CARPI (MO)
V.le De Amicis, 4/D
Tel. 059.687397
Fax 059.684825

Sede NOVI
NOVI di MODENA (MO)
Via A. Volta, 20

AUTOSCUOLA

- Conseguimento di tutti i tipi di patenti
- Aule di teoria informatizzate
- Aule quiz ministeriali informatizzate in nove lingue

- **CORSO DI RECUPERO PUNTI**
- **CORSI PER RINNOVO CQC**

AGENZIA

- Passaggi di proprietà
- Immatricolazione di qualsiasi tipo di auto e moto
- Immatricolazioni estere
- Demolizioni
- Duplicati patenti
- Conferme patenti auto, nautiche, caldaia
- Qualsiasi tipo di consulenza automobilistica

**VASTA ESPERIENZA NEL CAMPO
A DISPOSIZIONE
DELLA NOSTRA CLIENTELA**



Profumo di Pane, Vino e Caffè

di Elena ed Elisa

Via Gramsci, 14 Novi di Modena
mail: profumodelpane@libero.it

Tel: 059\67640

Cell: 333.3772612

333.6847128



**Aperto a pranzo dal lunedì al venerdì
con primi, panini caldi, pizza, insalate speciali,
taglieri di salumi e formaggi**

Via Puccini n.56 - Novi di Modena



CLASSE
ENERGETICA



STRUTTURA ANTISISMICA

- conforme al DM 14/01/2008
- legge regionale E.R.n.19 del 30/10/2008
- certificata e verificata dall'Università Politecnica delle Marche

Piccola palazzina residenziale composta da 4 unità abitative dotata di:

- impianti ad **EFFICIENZA ENERGETICA**
 - 7,50 kwatt di **FOTOVOLTAICO** già installato
 - elevato **isolamento TERMO - ACUSTICO**
- vendesi app. mq 67 - vendesi app. mq 136

PRIVILEGIA IL

RISPARMIO

E LA

SICUREZZA

UN EDILIZIA SICURA PER IL TUO FUTURO



- 1 COSTRUZIONI **ANTISISMICHE** E AD ALTA **EFFICIENZA ENERGETICA**
- 2 INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO SU EDIFICI PER ADEGUAMENTO SISMICO
- 3 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STATICA E DI RIPRISTINO DI EDIFICI DANNEGGIATI DAL SISMA
- 4 LAVORAZIONI EDILI C/TERZI

CASE & COSTRUZIONI

IMPRESA EDILE "CASE&COSTRUZIONI" SRL

via dei Trasporti 2/A - 41012 CARPI (MO) Tel. 059/654275 - cell. 335 - 8719831

E-mail: casecostruzioni@gmail.com www.casecostruzioni.it